



Club Alpino Italiano

Sez. Piedimonte Matese

Data	30/06/2024
Escursione	Parco Nazionale della Maiella – da Deontra (Caramanico Terme - PE) all' <i>Eremo di San Giovanni all'Orfento 1.230 m</i>
Difficoltà	EE
Durata	8h
Tipo Itinerario	A/R
Dislivello	D+ 900 m - Lunghezza: 12 km
Altimetria	
Equipaggiamento consigliato	Scarponi da montagna, mantella antivento/antipioggia, cappello, crema solare, bastoncini telescopici. Cibo e acqua sufficienti per l'escursione. Indumenti di Ricambio. Torcia Frontale
Punto di partenza	ore 8:15 Deontra (PE) - 42°10'06.3"N 14°01'53.7"E
Referenti	Alberico Matteo 3922333567 Marrone Annamaria 3355367174
Orario Partenza	Ore 5:00 da via Lupoli, nei pressi della casa comunale di Piedimonte Matese (CE)
Note	Si richiede <i>buon</i> grado di allenamento I direttori si riservano il diritto di cambiare itinerario a seguito di possibili imprevisti es. avverse condizioni meteo, andamento del gruppo diverso da quello previsto...

Le peculiarità del territorio della Maiella, l'asprezza dei caratteri morfologici, l'imponenza delle cime delle montagne, hanno da sempre associato a questo territorio l'immagine di un'area selvaggia, difficile da abitare. Questo ambiente, che da sempre ha accolto piccole comunità di agricoltori e soprattutto pastori sparsi nel territorio intorno a chiese ed abbazie, ha costituito l'humus ideale per eremiti e mistici che si sono insediati nelle aree più impervie e isolate della montagna, lontano dagli uomini, in preghiera e contemplazione di Dio, immersi in questi grandi spazi naturali.

La figura più emblematica è stata senza ombra di dubbio Pietro Angelerio, noto come Pietro da Morrone eremita e poi divenuto Papa con il nome di Celestino V.

L'Eremo di San Giovanni all'Orfento è stata in parte trasformata a colpi di scalpello e posta sopra un riparo di roccia. Vi si accede attraverso una scalinata ed un angusto camminamento sul cui lato esterno. Sebbene oggi l'ultimo tratto costringa a strisciare carponi, rendendo la grotta ancora più suggestiva, nel Duecento era stata costruita una comoda e sicura passerella di legno.

L'eremo è costituito da tre ambienti piccoli e scarni: una prima stanza rettangolare alta circa 2 m con 2 nicchie; un oratorio con un altarino e un tabernacolo scavato nella roccia; un piccolo vano con alcuni ripostigli. Attestato per la prima volta nel 1275 come



dipendenza di S. Spirito della Maiella.

Non è possibile sapere con certezza se l'eremo sia stato fondato o ricostruito da fra Pietro del Morrone. Si narra che fra Pietro salì sulla Maiella e poi scese in una grotta posta in cima alla Valle dell'Orfento e pericolosa da raggiungere. Egli vi adattò delle assi di legno per salire e scendere senza pericolo. Quando i suoi confratelli seppero che aveva abbandonato S. Bartolomeo iniziarono a cercarlo e lo trovarono in quella grotta dove rimase per diversi anni insieme a due compagni.



Descrizione

La partenza del nostro itinerario è Decontra (810 m), frazione di Caramanico Terme.



Da Decontra, lasciata l'auto ad un crocevia tra due carrarecce, s'imbocca il sentiero del Parco, indicato come P fino a giungere ad un crocevia, sulla destra si incrocia l'inizio del sentiero B1. È questo il sentiero che condurrà fino a Pianagrande, nei pressi dell'eremo.

Il sentiero B1 sale gradualmente tra praterie secondarie un tempo frequentate da contadini e pastori che conducevano le proprie greggi

al pascolo, tra muretti e capanne in pietra a secco definite a *tholos* per la copertura a falsa cupola che ricorda antiche tombe greche. La loro funzione era quella di ricovero temporaneo di contadini e pastori. Sulla destra la Valle dell'Orfento, dai versanti ricoperti di rigogliosi boschi, taglia il massiccio della Majella.

Dopo aver superato due fontanili, il sentiero B1 sale sulla carrareccia ed entra nel bosco di faggio, giungendo ad una sbarra. Si prende il sentiero S, il Sentiero dello Spirito, in direzione dell'eremo che si raggiunge in circa 40 minuti. È bene fare attenzione sul breve tratto esposto che si incontra prima di giungere a destinazione. Si sconsiglia l'ingresso all'interno della Grotta di San Giovanni in quanto l'ingresso nell'eremo prevede un passaggio pancia a terra su una stretta cengia di roccia a diversi metri da terra, dopo aver



attraversato una scalinata in pietra e uno stretto. Osservando l'interno dell'Eremo dall'esterno (si può osservare comodamente salendo su un roccione di fronte.

Per tornare indietro è possibile fare un piccolo anello che riconduce a Pianagrande. Si prosegue per il sentiero S che sale a destra con ripidi gradoni scavati nella roccia. Terminata la salita il

panorama sulla Valle dell'Orfento merita una sosta. Giunti sulla strada sterrata la si segue fino all'incrocio con il sentiero S e da qui si prosegue per lo stesso percorso di andata.

Eremo di S. Giovanni all'Orfento 1.230 m

